



TravelMate 4000E WinDX2/50

di Paolo Ciardelli

Si poteva fabbricare un notebook a colori, con il display a matrice attiva, rispettando lo standard qualitativo della linea TravelMate? La risposta non è poi così scontata: ma il Texas Instruments TravelMate 4000E nasce soprattutto per soddisfare quella fetta di mercato che cerca nel colore il massimo della nitidezza ora possibile. Presentato alla precedente edizione del Comdex ecco soddisfatta la curiosità su come l'industria texana pensa si debba costruire un notebook con display a colori TFT.

A grandi linee

Ecco il nuovo prodotto della Texas Instruments: il notebook a colori che sfrutta un display a matrice attiva TFT, con una risoluzione VGA di 640x480 punti e 256 colori simultanei.

Solo questo, solo il colore: no. C'è ben altro e non solo sotto la scocca.

Le misure sono sempre le stesse, come quelle delle belle donne, 21,2x27,5x5,2 cm con un peso adeguato e contenuto: 2,8 kg circa. Il software di base installato è sia l'MS-DOS 6.0 che MS-Windows 3.1, oltre alle varie utility proprie della Texas Instruments, con cui arricchisce sempre la dotazione «in-

telligente». Tra tutto spicca la gestione del consumo elettrico, l'Advanced BatteryPro.

Fin qui tutto come nei prodotti della stessa schiera: ma già dalla dotazione del processore le cose cambiano.

Il processore alla base del prodotto è un Intel 486DX2 a 50 MHz, che si affianca ad una memoria RAM di 4 Mbyte espandibile a 20. Le memorie di massa sono rappresentate da un floppy disk drive da 3.5" da 1.44 Mbyte ed un hard disk da 200 Mbyte.

Anche la tastiera è stata rivisitata, con tasti di 4 mm di corsa, i 12 tasti funzione più i quattro dedicati al movimento veloce: Home, End PgUp e PgDown.

L'estetica quindi non ci aiuta a contraddistinguere questo modello dagli altri TM4000. A prima vista le macchine sono solo dei parallelepipedi marrone testa di moro privi di particolari appariscenti, caratterizzati da una serie di scanalature aventi sia funzione estetica che pratica per rinsaldare la presa durante il trasporto. Rispetto ai precedenti modelli il coperchio display presenta delle fessure atte alla corretta ventilazione interna del display.

Le porte di connessione con la periferia del mondo esterno, leggi stampanti, seriali e bus di espansione, si celano dietro i vari sportellini e coperchietti, posti in varie parti della macchina.

TravelMate 4000E

Produttore

Texas Instruments Centro Direzionale Colleoni
Via Paracelso, 12 Palazzo Perseo, 20141 Agrate
Brianza (MI) Tel: 039/63221

Prezzo (IVA esclusa):

TravelMate 4000E WinDX2/50 Lit. 8.590.000

Sul frontale naturalmente trova giusta collocazione, pratica ed immediata, la fessura del minuscolo drive per microfloppe da 3.5" da 1.44 Mbyte. Sulla fiancatina destra è collocato il connettore «veloce» del mouse. Ciò si traduce in un cavo di collegamento in meno ed una porta seriale a disposizione in più.

Su quella sinistra, invece, un altro sportellino cela il gruppo dei connettori di collegamento verso il mondo esterno: una porta seriale RS-232 (DB-9 maschio), il mouse tipo PS/2 (DIN miniatura), l'uscita video VGA (DB-15 miniatura) e la porta parallela Centronics (DB-25 femmina); è previsto anche l'alloggiamento per un connettore telefonico americano (RJ-11) relativo al modem interno opzionale. Sul pannello posteriore, infine, si trovano l'ingresso per l'alimentazione e, sotto all'ennesimo coperchietto, l'uscita del bus di sistema verso il box di espansione opzionale.

La forma della tastiera come anticipato prima, è stata rivista dal punto di vista meccanico/estetico.

Basata ovviamente su di una meccanica «morbida» a corsa breve, ossia senza feedback tattile, è caratterizzata da una disposizione sostanzialmente corretta dei vari tasti che la rende piuttosto comoda da usare. Buono in particolare il posizionamento defilato del tasto di seconda funzione, oltretutto di dimensioni minori rispetto agli altri. Spicca la presenza del tasto «Home» accanto alla «T rovesciata» dei tasti cursore, inusitata, ma molto comoda soprattutto nell'uso degli spreadsheet.

I tasti funzione sono dodici, comprendendo quindi anche l'F11 e F12 che erano rimappati in seconda funzione nei modelli precedenti.

Poco sopra la prima fila di tasti, sulla sinistra, è situata una batteria di led di stato. Vi si trovano: la spia di alimentazione, quella di batterie prossime alla scarica, quella del modo «turbo» del processore, quelle di attività del floppy e dell'hard disk e quelle dei tre lock di tastiera (Caps, Num e Scroll). Immediatamente più in alto è collocato un coperchietto che dà l'accesso agli appositi zoccolati ove si possono montare il modem/fax interno (di tre tipi, dal top 9.600 bps MNP5 fax send/receive, al medio 2.400 bps sempre MNP5, al semplice modem 2.400 bps) interno e l'espansione di RAM. Sull'estrema destra invece, incassato nel pannello per evitare azionamenti accidentali, si trova l'interruttore di alimentazione.

L'antina del display è occupata quasi per intero dall'ampio schermo. Assenti i con-

Particolare della tastiera e del mouse. ►

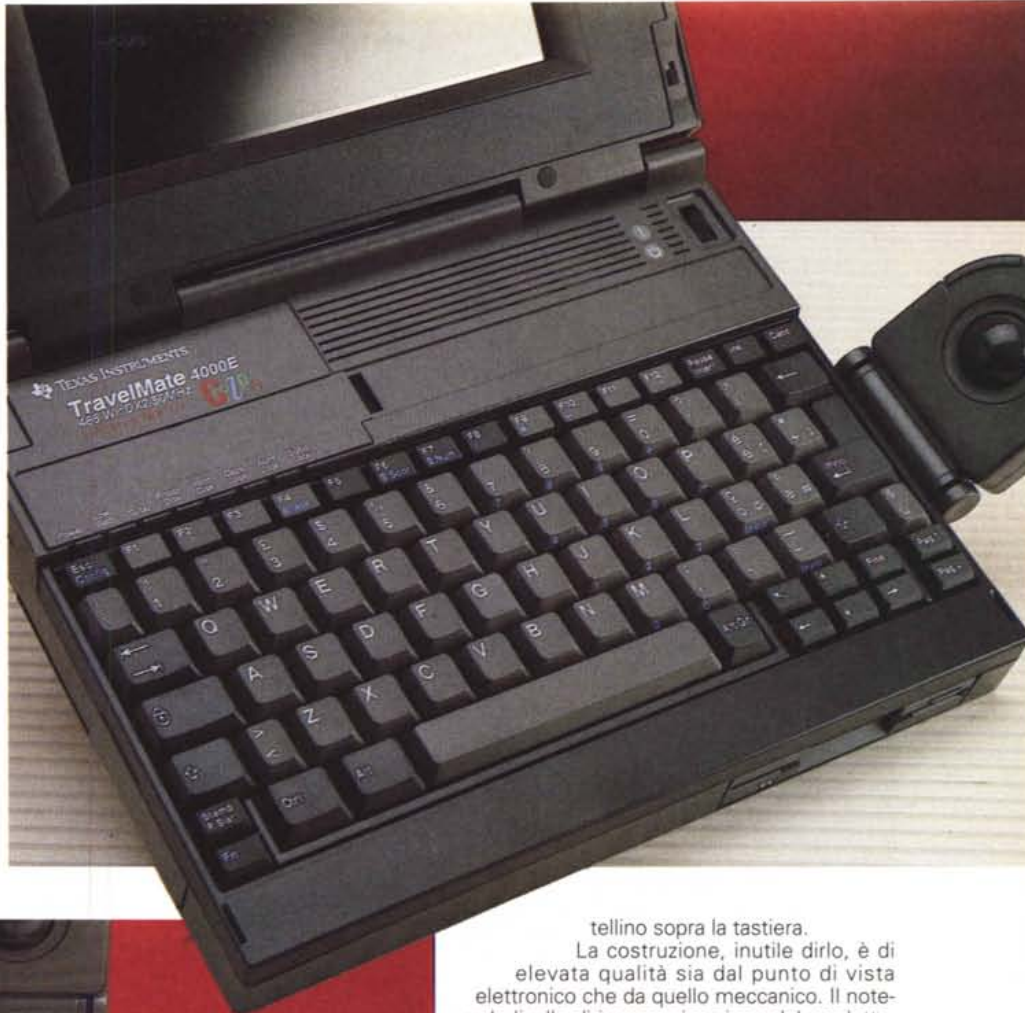
trolli di regolazione della luminosità e del contrasto, si tratta sempre di un TFT.

La RAM video ammonta a 512 Kbyte e consente di visualizzare su un monitor esterno SuperVGA fino a 256 colori nella risoluzione 800x600 punti per pollice e fino a 16 colori nella risoluzione 1024x768. La memoria non utilizzata può essere impiegata per migliorare la velocità del video ed imprimere un'accelerazione grafica per risoluzioni che richiedono 256 colori.

L'interno

L'ingegnerizzazione stavolta ha fatto miracoli. Togliendo la tastiera si a nudo praticamente tutta la motherboard e le due memorie di massa. Rimane coperto solo l'aletta di raffreddamento ad istrice del microprocessore.

Sottolineo che come nei modelli precedenti, comunque, anche l'apertura parziale del computer non sarà mai necessaria all'utente finale in quanto le espansioni di RAM avvengono mediante l'apposito spor-



Vista della grande ingegnerizzazione dell'interno.

tellino sopra la tastiera. La costruzione, inutile dirlo, è di elevata qualità sia dal punto di vista elettronico che da quello meccanico. Il notevole livello di ingegnerizzazione del prodotto, frutto di un'esperienza ormai pluriennale con le precedenti serie di TravelMate, consente tra l'altro grandi economie di scala grazie all'uso di una struttura largamente comune fra i vari modelli.

Colore TFT più alta velocità

È il sogno di tutti gli utenti di informatica poter utilizzare un computer con un display a matrice attiva, non si deve negarlo. Se a ciò si aggiunge l'uso di microprocessore 486DX2/50, si raggiunge l'apice della soddisfazione.

I sogni sono belli, spesso irraggiungibili per il loro costo sia economico che di altro genere, per cui è giusto sapere quanto costa realizzare il desiderio: circa otto milioni e seicentomila milioni scarsi, IVA esclusa.

Alla base della scelta c'è il desiderio del colore dunque chi non ha bisogno del colore ma vuole un notebook piccolo e potente può utilmente rivolgersi alla precedente serie di TravelMate monocromatici, ma se si vuole utilizzare il colore con tutte le sue prerogative, bisogna pagare un po' di più. Questo di più diventa poi maggiore se non ci si accontenta neanche dei display a matrice passiva ma si pretende uno schermo TFT: il massimo della tecnologia per ora. Attenzione però che con questo tipo di schermo a parte i costi che salgono le prestazioni dal punto di vista consumi batteria ne risentono. C'è sempre un «costo/scotto» da pagare. Ma, come spesso si scrive su queste pagine, stiamo vivendo la fantascienza e non ce ne siamo accorti.

Alla prossima prova di notebook, perché a questo ne seguiranno altri prima della fine dell'anno. MS